GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — LUNEDÌ 30 MAGGIO — NUM. 127

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Con Reali decreti 22 e 30 maggio corrente, S. M. il Re ha confermati:

l'on. deputato FRANCESCO CARENZI e

l'on. deputato RAFFAELE CORSI, nell'ufficio rispettivo di Sotto Segretario di Stato pei Ministeri della Guerra e della Marina.

Ed ha nominati:

l'on. deputato PIETRO ROSANO, Sotto Segretario di Stato pel Ministero dell'Interno;

l'on. deputato PIETRO NOCITO, Sotto Segretario di Stato pel Ministero di Grazia, Giustizia e Culti;

l'on. deputato GIUSEPPE LANZARA, Sotto Segretario di Stato pel Ministero delle Finanze;

l'on. deputato ACHILLE FAGIUOLI, Sotto Segretario di Stato pel Ministero del Tesoro;

l'on. deputato SCIPIONE RONCHETTI, Sotto Segretario di Stato pel Ministero della Istruzione pubblica;

l'on. deputato GIACOMO SANI, Sotto Segretario di Stato pel Ministero dei Lavori pubblici;

l'on. deputato ANTONINO DI SAN GIULIANO, Sotto Segretario di Stato pel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCXCIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di San Giustino (Perugia), colle quali fu proposto il concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Ubaldini, avente lo scopo di distribuire annualmente ai poveri il pane ricavabile da ettolitri 5.1552 di grano, ora amministrata dalla signora Marianna Berioli Della Porta;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Perugia;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Ubaldini è concentrata nella Congregazione di carità di San Giustino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1892.

UMBERTO

G. NICOTERA.

Visto, Il Guardasigilli: B. CHIMIRRI.

Il Numero CCC (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testamento olografo 1 dicembre 1888, col quale il fu cav. avv. Achille Porraneo disponeva un legato di L. 25,000 a favore del comune di Arsago (Milano), per la fondazione di un Asilo infantile a vantaggio della frazione capoluogo de'lo stesso comune;

Vista la istanza della Giunta comunale di Arsago per la costituzione in ente morale del nuovo Asilo infantile e per la approvazione del relativo statuto organico, e per la autorizzazione ad accettare il detto legato;

Viste le deliberazioni 26 aprile 1891 e 10 aprile 1892 del Consiglio comunale di Arsago, quelle in data 18 aprile 1892 della locale Congregazione di carità e 25 giugno 1891 della Giunta provinciale amministrativa;

Viste le leggi 17 luglio 1890 n. 6972, 5 giugno 1850 n. 1037, nonchè il R. decreto 26 giugno 1864 n. 1817;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

L'Asilo infantile Porraneo, come sopra fondato nella frazione capoluogo del comune di Arsago, è costituito in ente morale ed il comune stesso è autorizzato ad accettare il legato di lire 25,000, che ne costituisce la dotazione.

Art. II.

È approvato lo statuto organico dello stesso Asilo, in data 1° aprile 1892, composto di 22 articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, Il Guardasigilli: B. CHIMIRRI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 10 marzo 1892:

Pentima Raffaele, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio e avanzata età.

Con R. decreto del 20 marzo 1892:

Spatocco Michele, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 31 marzo 1892:

Continanza dott. Nicola, vice ispettore di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato segretario di 3ª classe (L. 2000) nell'Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 3 aprile 1892:

Ballori cav. Giuseppe, ragioniere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per avanzata età.

Con R. decreto del 7 aprile 1892:

Bacchetti dott. Tito, alunno di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato sotto segretario (L. 1500).

Con R. decreto del 10 aprile 1892:

Fiorentini comm. avv. Lucio, prefetto di 2ª classe della provincia di Cosenza, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Guiletti dott. Eugenio, alunno di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato sotto segretario (L. 1500).

Con R. decreto del 14 aprile 1892:

Rebulla cav. Edoardo, ragioniere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 18 aprile 1892:

Russo Luigi, archivista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Dondeynaz Eugenio e Cirillo Luigi, scrivani locali del Ministero della guerra, nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe (L. 1500) nell'Amministrazione provinciale.

Pelagallo Achille, Farnese Alessandro, Della Bella Guido, Cerutti Enrico, alunni di 2ª categoria negli Archivi di Stato, nominati copisti negli Archivi di Stato.

Con R. decreto del 1° maggio 1892:

Baldovino dott. Enrico, Fusinato dott. Gino, Ferragù dott. Narciso, Bonacini dott. Luigi, Paladini dott. Enoch, Jehan de Johannis cav. dott. Attilio, segretari di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominati per merito d'esame primi segretari di 2ª classe (L. 3500) nel Ministero.

Martinelli cav. dott. Giacomo, Murolo cav. dott. Alfonso, Pastore avv. Carlo, segretari di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominati per merito primi segretari di 2ª classe (L. 3500) nel Ministero.

Guicciardi nob. dott. Luigi, Podestà dott. Emilio, Cani dott. Alessandro, Cardin-Fontana dott. Giuseppe, Salice cav. dott. Vittorio, Gorno nob. dott. Emilio, De Lachenal avv. Luigi, Berti dott. Annibale Domenico, Cossu-Cossu dott. Francesco, Errante cav. dott. Celidonio, segretari di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominati per merito d'esame, consiglieri di prefettura di 2ª classe nel 2° grado (L. 3500).

Aphel cav. dott. Faustino, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato per merito, consigliere di prefettura di 2ª classe nel 2° grado (L. 3500).

Carbone dott. Luigi, Tucci dott. Gennaro, Montini not. dott. Gio. Batta, Isola dott. Giuseppe, Agostini dott. Antonio, Rivolta Romeo

segretari di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati per merito d'esame, consiglieri di prefettura di 2ª classe nel 2º grado (L. 3500).

Dell'Agostino Giacomo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato per merito, consigliere di prefettura di 2ª classe nel 2º grado (L. 3500).

Chiericati nob. dott. Gabriele, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato per merito d'esame, primo segretario di 2ª classe (L. 3500) nel Ministero.

Jahn rag. Oreste, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.*

Con R. decreto del 6 marzo 1892:

Chiarini Giuseppe, ispettore di 2ª classe nel 2º grado nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 31 marzo 1892:

Paolella dott. Pasquale, vice ispettore di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo.

Baraccani Francesco, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo.

Con R. decreto del 3 aprile 1892:

Raimondi comm. Alfonso, questore di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio.

Sangiorgi comm. Ermanno, questore di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso alla 1ª classe (L. 7000).

Perego cav. Luigi, ispettore di 1ª classe nel 1º grado nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato questore di 2ª classe (L. 6000).

Giamboni Ferdinando, ispettore di 1ª classe nel 2º grado nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio.

Dolci Achille, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio.

Valente Carlo, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso per merito ispettore di 2ª classe nel 2º grado (L. 3500).

D'Ambra Stefano, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, accettate le dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 10 aprile 1892:

Falconi dott. Guglielmo, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato vice ispettore di 3ª classe (L. 2000).

Piccinoli Luigi, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, revocato dall'impiego.

Con R. decreto del 21 aprile 1892:

Badolati Pietro, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa, per motivi di salute.

Di Giglio Beniamino, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa, per motivi di salute.

Pavone Filippo, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 28 aprile 1892:

Bregazzi Paolo, maresciallo dei RR. carabinieri, nominato delegato di pubblica sicurezza di 4ª classe (L. 1500).

Squatriti Nunziante, maresciallo delle guardie di città, nominato delegato di pubblica sicurezza di 4ª classe (L. 1500).

Costa Gaetano, maresciallo delle guardie di città, nominato delegato di pubblica sicurezza di 4ª classe (L. 1500).

Costa Salvatore, maresciallo delle guardie di città, nominato delegato di pubblica sicurezza di 4ª classe (L. 1500).

Con R. decreto del 1º maggio 1892:

De Cesare Faustino, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Nicolosi Salvatore, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 5 maggio 1892:

Busi dott. Antonio, vice ispettore di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 29 aprile 1892:

Bongiovanni dott. Eugenio, sanitario, è collocato a riposo per comprovati motivi di salute ed in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1º maggio 1892.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 7 aprile al 15 maggio 1892:

Novelli Aurelio, ricevitore dell'ufficio delle ammende in Napoli, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute per due mesi, a decorrere dal 1º maggio 1892;

Cossu Tanchis Giovanni Maria, ricevitore del registro, sospeso dalle funzioni e dall'aggio, è dispensato dall'impiego;

Morosini Umberto, ufficiale di 3ª classe nelle dogane, revocata la sua nomina a ricevitore di 4ª classe nelle dogane stesse;

Gaspari Gustavo, ufficiale alle visite id. id., in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio dal 1º aprile 1892, e contemporaneamente nominato ufficiale di dogana di 3ª classe;

Martora Giuseppe, vice segretario amministrativo di 1ª classe nelle direzioni compartimentali del catasto, è nominato segretario amministrativo di 2ª classe nelle direzioni stesse;

Barbieri Vittorio, id. id. di 2ª classe id., è promosso alla 1ª;

Carati Eustacchio, id. id. di 3ª classe, id., id. alla 2ª;

Eller-Vainicher Oreste, vice segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Benevento a Salerno

Palumbo Costantino, segretario id. id. id., id. da Roma a Palermo;

Pasetti Tommaso, id. id. id. id., id. da Pesaro a Roma;

Santarelli-Ducci Giuseppe, ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero delle finanze è sospeso dal godimento dello stipendio, con effetto dal 16 aprile 1892, per arbitraria assenza dall'ufficio;

Lenzi Enea, sottotenente nel corpo delle guardie di finanza, stato dispensato dal servizio, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, con effetto dal 16 ottobre 1891;

Bergamini dott. Paolo, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Cuneo a Pesaro;

Soracco Agostino, ricevitore del registro, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute per tre mesi, a decorrere dal 4 aprile 1891;

Campana Giovanni, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute per mesi tre, a decorrere dal 20 aprile 1892;

Barili Ambrogio, id. di 3ª classe id., id. id. id. id., a contare dal 1º aprile 1892;

Gorra dott. Camillo, vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Perugia a Genova;

Poma Giovanni Battista, aiuto agente nell'amministrazione delle imposte dirette, avente i requisiti indicati nel regio decreto 30 agosto 1891

n. 517, è nominato vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato a Parma;

Bassani cav. ing. Davide, magazziniere di deposito di 2ª classe dei tabacchi greggi esteri, è collocato in aspettativa per motivi di salute per un anno, con decorrenza dal 1° giugno 1892;

Pompoli Vincenzo, verificatore nelle agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, id. id. id., id. id.;

Zarabini Orlando, allievo ufficiale nelle dogane, id. id. per motivi di famiglia per un mese, id. dal 1° maggio 1892;

Vecchi Giustiniano, ufficiale di 2ª classe, id., id. id. id. a decorrere dal 16 maggio 1892;

Pulieri Raffaele, ricevitore di 4ª classe nelle dogane, con lo stipendio di lire 2500, è, in seguito a sua domanda, nominato ufficiale di 3ª classe con lire 2000;

Gasparri Gustavo, ufficiale di 3ª classe id., è nominato ricevitore di 4ª classe, nelle dogane stesse;

Talpò Ferdinando, capo commesso di 2ª classe nell'amministrazione governativa del dazio sul consumo in Roma, è promosso alla 1ª classe;

Balmes Augusto, commesso di 1ª classe id., è nominato capo commesso di 2ª classe nell'amministrazione stessa;

Badaloni Luigi, id. di 2ª classe id., è promosso alla 1ª;

Collavini Pietro, già diurnista nell'amministrazione daziaria municipale di Roma è nominato commesso di 3ª classe nell'amministrazione governativa del dazio consumo di Roma.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 19 maggio 1892:

Manis-Lepore cav. Giuseppe, consigliere della corte d'appello di Ancona, è tramutato a Firenze.

Morosini cav. Francesco, consigliere della corte d'appello di Firenze, è tramutato ad Ancona, a sua domanda.

Dragonetti cav. Francesco, consigliere della sezione di corte d'appello in Potenza, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per due mesi, dal 16 maggio 1892, con l'assegno in ragione di annue lire 3000.

Martina Bartolomeo, giudice del tribunale civile e penale di Pordenone, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lett. *A*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1° giugno 1892, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

D'Ambrosio Giuseppe Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato a Trani, a sua domanda.

Marcucci Nicola, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 3000.

De Pisis Carlo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero, è tramutato a Roma senza la detta applicazione all'ufficio del pubblico ministero.

Giorgio Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Chieti, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Piacenza, senza il detto incarico.

Bettoni Lodovico, procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Mantova, è tramutato ad Alessandria.

Iemma Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Potenza, è richiamato al precedente posto di pretore del mandamento di Nicotera, con lo stipendio di lire 2750, revocandosi, in quanto lo riguarda, il decreto 1° maggio corrente.

Gallenga Costantino, pretore del mandamento di Santhià, è tramutato al mandamento di Pont Canavese.

Muggia Napoleone, pretore del mandamento di Pont Canavese, è tramutato al mandamento di Santhià.

Berardini Stanislao, pretore del mandamento di Civitanova Marche, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° giugno 1892, ai termini dell'articolo 3° lettera *A*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731.

Barettoni Lodovico, vice pretore del 2° mandamento di Padova, è tramutato al 3° mandamento della detta città.

Mazzola Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Locana, pel triennio 1892-94.

Balzani Alfredo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 5° mandamento di Roma, pel triennio 1892-94.

Leoneschi Rinaldo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Scansano, pel triennio 1892-94.

Crescenzii Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Nereto, pel triennio 1892-94.

Marrama Achille, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Popoli, pel triennio 1892-94.

Verde Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Portici, pel triennio 1892-94.

Costa Giacinto, vice pretore del 5° mandamento di Genova, è dichiarato dimissionario per non avere assunto l'esercizio delle sue funzioni nel termine di legge.

Sono accettate le dimissioni presentate da Pizzuto-Viola Giovanni dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Ciminna.

Con Regi decreti del 22 maggio 1892:

Gargiulo comm. Francesco Saverio, consigliere della corte d'appello di Napoli, temporaneamente destinato a prestar servizio presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è richiamato, a sua domanda, al posto di consigliere nella stessa corte di appello di Napoli, cessando dalla detta applicazione dal 1° giugno 1892.

Garofalo cav. Raffaele, presidente del tribunale civile e penale di Pisa, è destinato temporaneamente a prestar servizio presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti, per quegli affari dei quali il Ministro crederà di incaricarlo, lasciandosi per lui vacante il posto di presidente del tribunale civile e penale di Napoli, dal 16 maggio 1892.

Sandrelli cav. Carlo, presidente del tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Pisa.

Greco Natale, vice presidente del tribunale civile e penale di Messina, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Trapani con l'annuo stipendio di lire 4000.

Langasco Giovanni, vice presidente del tribunale civile e penale di Brescia, è tramutato a Genova, a sua domanda.

Loglio Giacomo, vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, è tramutato a Brescia, a sua domanda.

Pagliai Temistocle, giudice del tribunale civile e penale di Aquila, è applicato ivi all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Lanzara Michele, giudice del tribunale civile e penale di Teramo, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato ad Isernia, a sua domanda, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Orestano Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è incaricato ivi dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Cordova Giacomo, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Palermo, a sua domanda.

Giandella Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Palermo, a sua domanda, conservando l'applicazione all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Amenta Audenzio, pretore del mandamento di Termini Imerese, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Colonna Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Modica, è richiamato al precedente posto di pretore del mandamento di

Conversano, con lo stipendio di lire 2500, revocandosi in quanto lo riguarda il decreto 1° maggio corrente.

Olivieri cav. Giovanni, procuratore del re presso il tribunale civile di Borgotaro, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità, per sei mesi dal 16 febbraio 1892, con l'assegno in ragione di annue lire 2500.

Segala cav. Ignazio, procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Voghera, è tramutato a Mantova.

Mentagazzi cav. Gario, procuratore del re presso il trinunale civile e penale di Civitavecchia, è tramutato a Voghera.

Rulli Francesco, procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Sarzana, è tramutato a Rieti.

Capone Gaspare, sostituto procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato procuratore dal re presso il tribunale civile e penale di Civitavecchia, con l'annuo stipendio di lire 4000.

De Lellis Scipione, sostituto procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Grosseto, coll'annuo stipendio di lire 4000.

Schiralli Cataldo, sostituto procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Sarzana, coll'annuo stipendio di lire 4000.

Merlino Pasquale, sostituto procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Lucera, applicato alla procura generale presso la corte d'appello di Trani, è nominato procuratore del re presso il tribunale di Caltagirone, con l'annuo stipendio di lire 4000, cessando dalla detta applicazione.

Pacces Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Genova, è tramutato a Roma.

Pescatore Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Milano, è tramutato a Roma.

Paolucci Giovanni, sostituto procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Bologna, è tramutato a Roma.

Crivellari Giuseppe, sostituto procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Venezia, in soprannumero, è tramutato a Padova.

Anzalone Costantino, pretore del mandamento di Santo Stefano di Camastra, è tramutato al mandamento di Sant'Angelo di Brolo.

Benso Girolamo, pretore del mandamento di Calatafimi, è tramutato al mandamento di Mazzara del Vallo.

Crepi Giuseppe, pretore già titolare della soppressa pretura di Galati in Messina, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è richiamato in servizio dal 1° giugno 1892 ed è destinato al 3° mandamento di Messina, con l'attuale stipendio di lire 2420.

Mazzoni Alessandro, pretore già titolare della soppressa pretura di Selargius, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è richiamato in servizio dal 1° giugno 1892 ed è destinato al mandamento di Sorso, con l'attuale stipendio di lire 2420.

Giannini Torquato, vice pretore nella pretura urbana di Firenze, è tramutato al 1° mandamento della detta città.

Buono Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Tricarico, pel triennio 1892-94.

Pacini Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Montorio al Vomano, pel triennio 1892-94.

Pellegrini Cesare avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di San Giorgio la Molara, pel triennio 1892-94.

Dall'Osso Luigi avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Porretta, pel triennio 1892-94.

Frontali Ercole, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Rimini, pel triennio 1892-94.

Sono accettate le dimissioni presentate da Garinei Guido dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Firenze.

Con decreto ministeriale del 24 maggio 1892:

Mastrovalerio Francesco Paolo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è destinato in temporanea missione alla regia procura del tribunale di Borgotaro, con la mensile indennità di lire 100.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con R. decreto del 5 maggio 1892, registrato alla corte dei conti il giorno 20 dello stesso mese.

Patellani Annibale, vice cancelliere della pretura del 2° mandamento di Pavia, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. *B*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° giugno 1892.

Con RR. decreti del 19 maggio 1892:

Ricci Luigi, vice cancelliere della corte d'appello di Genova, è in seguito di sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, ai termini dell'art. 1, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 16 giugno 1892, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di corte d'appello.

Villelli Gennaro, cancelliere del tribunale civile e penale di Rossano, in servizio da oltre dieci anni, è collocato in aspettativa per motivi di salute, per tre mesi a decorrere dal 1° giugno 1892, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio, lasciandosi per esso vacante il posto di cancelliere del tribunale civile e penale di Nicastro.

Piscionieri Domenico, cancelliere del tribunale civile e penale di Nicastro, è tramutato al tribunale civile e penale di Palmi.

Rizzo Domenico, cancelliere del tribunale civile e penale di Palmi, è tramutato al tribunale civile e penale di Rossano.

Medda Sechi Francesco, cancelliere della pretura di Ploaghe, è tramutato alla pretura di Decimomannu, a sua domanda.

Scano Tanda Lorenzo, cancelliere della pretura di Oschiri, è tramutato alla pretura di Ploaghe, a sua domanda.

Cabras Enrico, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Baressa, applicato temporaneamente a quella di Cabras, è tramutato alla pretura di Oschiri, cessando dall'applicazione.

Romano Gaetano Antonio, cancelliere della pretura di Viggiano, è tramutato alla pretura di Marsiconuovo, a sua domanda.

Amerio Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Caraglio, è tramutato alla pretura di Limone Piemonte.

Piola Ernesto, cancelliere della pretura di Limone Piemonte, è tramutato alla pretura di Caraglio.

Bergamaschi Enrico, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura del mandamento Sud in Piacenza, è tramutato alla pretura di Fanano.

Funedda Vincenzo, cancelliere della pretura di Bitti, è tramutato alla pretura di Seui, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Zirolia Sanna Giovanni il posto di cancelliere della pretura di Siniscola.

Marcello Coino Giovanni Antonio, cancelliere della pretura di Siniscola, è tramutato alla pretura di Bitti.

De Pasquale Alfonso, cancelliere già titolare della pretura di San Giovanni in Fiore, in aspettativa per motivi di salute, pel quale si è lasciato vacante il posto alla pretura di Savelli, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° giugno 1892, è tramutato alla pretura di Belvedere Marittimo.

Ferrante Salvatore, cancelliere della pretura di Castiglione di Sicilia, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per sei mesi, a decorrere dal 16 maggio 1892, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Rende Umile, cancelliere della pretura di Cropalati, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 16 giugno 1892.

Terzani Luigi, cancelliere della pretura di Ornavasso, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 16 giugno 1892.

De Nictolis Andrea, cancelliere della pretura di Vallo della Lucania, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 16 giugno 1892.

Con decreti ministeriali del 19 maggio 1892:

Bignami Graziano, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Angera, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Lecco, cessa da tale applicazione, ed è destinato a prestar servizio nella cancelleria del tribunale civile e penale di Busto Arsizio.

D'Eletto Falco, vice cancelliere della pretura di Casalbordino, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi due a decorrere dal 1° giugno 1892, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Con decreto ministeriale del 20 maggio 1892:

Conidi Gaetano, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Catanzaro, è, a sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, con decorrenza del 1° luglio 1892, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di segretario di procura generale di corte d'appello.

Pagni Alessandro, cancelliere della pretura di Fiorenzuola, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 1° giugno 1892.

Con decreti ministeriali del 21 maggio 1892:

D'Apollito Francesco, vice cancelliere della pretura di Lucera, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lucera, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Galini Michele, vice cancelliere della pretura di San Giovanni Rotondo, è tramutato alla pretura di Lucera, a sua domanda.

Visciani Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere della pretura di San Giovanni Rotondo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con RR. decreti del 22 maggio 1892:

Dente Marco, cancelliere della pretura di Govone, è tramutato alla pretura di Ornavasso.

Cantalupo Ettore, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Cornegliano d'Alba, applicato a quella di Alba, è tramutato alla pretura di Govone, cessando dall'applicazione.

Nesi Morando, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura del 2° mandamento di Siena, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di quella città, è tramutato alla pretura di Fiorenzuola, cessando dall'applicazione.

Zirolia Sanna Giovanni Michele, cancelliere già titolare della pretura di Seui, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 aprile 1892, e pel quale si è lasciato vacante il posto alla pretura di Siniscola, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per un altro mese dal 1° maggio 1892, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti ministeriali del 24 maggio 1892:

Amadeo Vittorio, vice cancelliere della soppressa pretura del terzo mandamento di Como, è tramutato alla 2ª pretura di Como.

Perrone Alfredo, vice cancelliere della pretura di Pianella, è applicato temporaneamente alla cancelleria della corte d'appello di Aquila, senza indennità.

Napolitano Michele, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Salerno, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto allo stesso tribunale di Salerno, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Fusco Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Salerno, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso lo stesso tribunale di Salerno, coll'attuale stipendio di lire 1430.

De Nikolassy Riccardo, vice cancelliere della pretura di Gavirate, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 maggio 1892, è dichiarato decaduto dalla carica a datare dal 1° giugno 1892, e cessa dal far parte dell'amministrazione giudiziaria ai termini dell'art. 4 della legge 11 ottobre 1863 n. 1500.

Bracchi Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Milano, è nominato vice cancelliere della pretura di Gavirato, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Pieroni Carlo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Milano, è nominato vice cancelliere della pretura di Lecco, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con RR. decreti del 19 maggio 1892:

Messini Paolo, candidato notaro, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Spoleto, è nominato notaro colla residenza nel comune di Spoleto, ed è contemporaneamente autorizzato a continuare nelle predette funzioni di conservatore.

Ferri Mario, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Marino, distretto di Roma.

Tedeschini Severino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Borbona, distretto di Aquila degli Abruzzi.

Villani Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Preci, distretto di Spoleto.

Fato Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Acquasparta, distretto di Spoleto.

Checconi Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cascia, distretto di Spoleto.

Vannelli Diego, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Arrone, distretto di Spoleto.

De Blasio Felice, notaro, residente nel comune di Campolieto, distretto di Campobasso, è traslocato nel comune di Molise, stesso distretto.

Paladini Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Massa capoluogo di distretto.

D'Onofrio Feliceandrea, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pescopennataro, distretto d'Isernia.

Battaglia Pasquale, notaro, residente nel comune di Castel S. Giorgio, distretto di Salerno, è traslocato nel comune di Pimonte, distretto di Napoli.

Ricci Armentario, notaro residente nel comune di Rovigo, capoluogo di distretto, è traslocato nel comune di Seregno, distretto di Milano.

Calastri Carlo, notaro residente nel comune di Seregno distretto di Milano, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Giuliani Vito, notaro, residente nel comune di Polignano a Mare, distretto di Bari delle Puglie, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Frigeri Pietro, notaro, residente nel comune di Campogalliano, distretto di Modena, è dispensato dall'ufficio di notaro, a sua domanda.

Con RR. decreti del 22 maggio 1892:

Ghetti Giulio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Faenza, distretto di Ravenna.

Sclavi Angelo Francesco, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Casatisma, distretto di Voghera.

Martini Domenico, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Barbarano, distretto di Vicenza.

Monza Girolamo, notaro residente nel comune di Brendola, distretto di Vicenza, è traslocato nel comune di Arcugnano, stesso distretto.

Vico Francesco, notaro residente nel comune di Landriano, distretto di Pavia, è traslocato nel comune di Pavia, capoluogo di distretto.

De Bernardi Ettore, notaro residente nel comune di Laglio, distretto di Como, è traslocato nel comune di Como, capoluogo di distretto.

Camozzi Emilio, notaro residente nel comune di Blevio, distretto di Como, è traslocato nel comune di Como, capoluogo di distretto.

Rosinelli Antonio, notaro residente nel comune di Cavio, distretto di Como, è traslocato nel comune di Canzo, stesso distretto.

Binda Evangelista, notaro residente nel comune di Dumenza, distretto di Como, è traslocato nel comune di Fino Mornasco, stesso distretto.

Pisoni Angelo, notaro residente nel comune di Mergozzo, distretto di Pallanza, è traslocato nel comune di Suna, stesso distretto.

Casalini Gio. Batt'sta, notaro residente nel comune di Arsiero, distretto di Vicenza, è traslocato nel comune di Velo d'Astico, stesso distretto.

Zorzi Gabriele, notaro residente nel comune di Velo d'Astico, distretto di Vicenza, è traslocato nel comune di Arsiero, stesso distretto.

Rizzà Ugo, nominato notaro nel comune di Cocullo, distretto di Avezzano, con Regio decreto 26 aprile 1891, registrato alla corte dei conti l'8 maggio successivo, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cocullo.

Sovergnini Giorgio, notaro residente nel comune di Cremà, distretto di Cremona, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Mercatelli Lorenzo, notaro residente nel comune d'Alfonsine, distretto di Ravenna, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con R. decreto del 19 maggio 1892:

Di Bernardo Antonino, notaro a Collesano, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Collesano, distretto di Termini Imerese, con l'annuo stipendio di lire 400, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 20.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione I — Sezione II — Sotto-Segretariato di Stato

Trasferimento di privativa industriale.

Con istromento 29 maggio 1891 n. 2279, rogito dott. Cesare Casoretti, notaio iscritto presso il Consiglio notarile di Milano, registrato in Gorgonzola il giorno 12 giugno 1891, al n. 365, reg. 21, atti pubblici, colla tassa di lire 4,80; il signor Alessandro Flematti fu Sante, domiciliato a Milano, ha ceduto e trasferito alla Ditta Quattrini e C. di Locarno (Svizzera), per la quale accettò il sig. Giovanni Isorni, comproprietario e legale rappresentante della Ditta stessa, tutti i diritti derivanti dall'attestato di privativa rilasciatogli il 16 aprile 1891, volume 57, n. 363, per la durata di anni quindici a datare dal 30 settembre 1890, avente per titolo « Macchina per la fabbricazione delle spazzole sistema Flematti Dominuti. »

Detto trasferimento, presentato il 16 giugno 1891 alla Prefettura di Milano per la voluta registrazione e per gli effetti di cui all'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, fu annotato all'Ufficio speciale della proprietà industriale di questo Ministero, sotto il numero 1065 del registro trasferimenti.

Roma, addì 27 maggio 1892.

Il Direttore capo della 1ª divisione
G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di mercoledì 15 giugno p. v., alle ore 9 antimeridiane, in una sala di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze e Tesoro, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alle seguenti operazioni relative alle Obbligazioni per la ferrovia di Cuneo passate a carico del Tesoro dello Stato con R. decreto 23 dicembre 1859 n. 3821, cioè:

1° All'abbruciamento delle Obbligazioni sorteggiate nelle seguite estrazioni e presentate al rimborso nel corrente semestre;

2° Alla sessantaseiesima semestrale estrazione a sorte delle Obbligazioni, il cui capitale sarà rimborsabile dal 1° luglio 1892.

Le Obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella d'ammortamento annessa al R. decreto succitato, sono in numero di 134, di cui:

86 sul totale delle 8191 vigenti della 1ª emissione (R. decreto 26 marzo 1855) del capitale nominale di lire 400 caduna al 5 per cento, per la complessiva rendita di lire 1720, corrispondente al capitale nominale di lire 34,400, e

48 sul totale delle 14013 pure vigenti della 2ª emissione (R. decreto 21 agosto 1857) del capitale nominale di lire 500 al 3 per cento, per la complessiva rendita di lire 720, corrispondente al capitale nominale di lire 24,000.

In seguito verrà pubblicato il montare delle Obbligazioni abbruciate e l'elenco delle Obbligazioni estratte.

Roma, il 28 maggio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 951281 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 400, al nome di Ricci Angiolina di Biagio, nubile ecc., venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Riccio Rosalbina-Angela Giuditta di Biagio, minore, sotto la patria potestà del detto padre, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 maggio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 813661 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 120, al nome di Avallone Florinda fu Antonio, moglie di Antonio De Rosa, domiciliata in Napoli; e N. 819508 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 70, al nome di Avallone Clorinda fu Antonio, moglie di Antonio De Rosa, domiciliata a Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Avallone Florentina fu Antonio, moglie di Antonio De Rosa, domiciliata a Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 maggio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 914007 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 85, al nome di Ferraro Silvia fu Alessandro minore, sotto la tutela del fratello Ferraro Aurelio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrari Silvia fu Alessandro ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 maggio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 673729 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 90, al nome di Bardissono Erminia fu Alessandro, nubile, minore sotto la l'amministrazione della madre Causa Rosa vedova Bardissone, ed ora moglie in seconde nozze di Montaldo Antonio fu Giacomo, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Baldissone Antonietta-Emilia fu Alessandro, nubile, minore sotto l'amministrazione della madre Causa Rosa vedova Baldissone, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 maggio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 71941 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 25, al nome di *Di Maria* Alessandro fu Vincenzo, domiciato in Cefalù, con annotazione; N. 71942, per lire 5, a favore del suddetto, con annotazione, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Maria* Alessandro fu Vincenzo, domiciliato in Cefalù, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 aprile 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: Num. 714884 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 100, al nome di Marino *Alfonso* fu Vincenzo, minore, sotto la patria potestà della madre signora Fortunata Dattila, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marino *Adolfo* fu Vincenzo, minore, ...ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 aprile 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 408472 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 13172 della soppressa Direzione di Torino), per lire 100, al nome di Bancalari Eugenia, Benedetto, Giovanni, Giacomo ed *Edoardo*, sorelle e fratelli fu Francesco, minori, sotto la tutela di Podestà Caterina, domiciliati in Chiavari, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bancalari Eugenia, Benedetto, Giovanni, Giacomo e *Giovan Battista-Michele-Andrea Edoardo* fu Francesco, minori, sotto la tutela di Podestà Caterina, domiciliati in Chiavari, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese, dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 maggio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 483112 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 87812 della soppressa Direzione di Torino), per lire 35, al nome di *Ghigliani Giuseppe* fu Francesco, domiciliato in Pinerolo; N. 436513 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 41213 della soppressa Direzione di Torino), per lire 50, al nome di Ghiliani *Giuseppe* fu Francesco, domiciliato in Pinerolo; N. 436512 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 41212 della soppressa Direzione di Torino), per lire 20, al nome di Ghiliani *Giuseppe* fu Francesco, domiciliato in Pinerolo; furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Ghiliani *Gaspare Giuseppe* fu Francesco, domiciliato in Pinerolo, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 maggio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 426018 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 30718 della soppressa Direzione di Torino), per L. 45, al nome di *Carezzana* Carlo fu Gerolamo, con vincolo per patrimonio Sacro del Teologo D. Giorgio *Carezzana* fu Gerol.mo; e l'assegno provvisorio n. 4166 di L. 2 (Torino), vincolato ed intestato come la predetta rendita, furono così intestati per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Carezana* Carlo fu Gerolamo con vincolo per patrimonio Sacro del Teologo D. Giorgio *Carezana* fu Gerolamo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 5 maggio 1892

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: n. 889214 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 40, al nome di Ravenna *Enrico*, *Giovannetta* e Pippo o Giuseppe di Antonio, minori i due ultimi, sotto la patria potestà, tutti eredi indivisi di Ravenna Giulio fu Antonio, domiciliati in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ravenna *Giulio-Enrico*, *Giovanna-Maria Elisabetta* e Pippo o Giuseppe di Antonio, minori i due ultimi, sotto la patria potestà, tutti eredi indivisi di Ravenna Giulio fu Antonio, domiciliati in Genova, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 maggio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0/0, cioè: N.673207 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L 235, al nome di Giordano Andrea di Alfredo, minore sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dai coniugi Giordano Alfredo fu Andrea e *Teresa* De Stefano fu Cetteo, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giordano Andrea di Alfredo, minore sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dai coniugi Giordano Alfredo fu Andrea e *Maria Lucrezia* De Stefano fu Cetteo, domiciliati in Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 maggio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

Essendo vacanti nella R. Accademia di Belle Arti di Carrara gli uffici di:

Professore di scoltura, retribuito con l'annuo stipendio di lire duemilasettecento;

Professore di ornato, retribuito con l'annuo stipendio di lire duemila;

Professore di architettura e prospettiva, retribuito con lo stipendio di annue lire duemila;

S'invitano tutti coloro che intendono concorrervi a presentare, non più tardi del 30 giugno p. v, al R. Istituto di Belle Arti di Firenze, che sarà sede dei tre concorsi, la loro domanda scritta su carta da bollo da lira una, e corredata dei titoli e documenti atti a dimostrare la loro capacità all'insegnamento cui aspirano.

Qualora alcuno voglia concorrere a più di una cattedra, dovrà presentare altrettante distinte domande, senza obbligo però di duplicazione di documenti.

I concorrenti all'ufficio di professore di ornato, dovranno, con opportuni documenti, comprovare anche la loro attitudine all'insegnamento della plastica ornamentale.

Il concorso si giudicherà sopra titoli e occorrendo, per esame, da una Commissione di cinque membri nominati dal Ministro.

Roma, addì otto maggio 1892.

Il Ministro
P. VILLARI.

3

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI
per la provincia di Chieti

Veduto l'art. 95 del regolamento per i Convitti Nazionali, approvato con R. decreto 11 novembre 1888;

Veduta la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale scolastico nella tornata del 30 aprile p. p.;

NOTIFICA

È aperto il concorso, per esame, a 1 posto semigratuito governativo e a 6 posti provinciali, che saranno vacanti nel Convitto Nazionale Giambattista Vico coll'anno scolastico 1892-93.

Al concorso possono presentarsi i giovani di scarsa fortuna, che abbiano compiuti gli studi elementari, che godano i diritti di cittadinanza, e non oltrepassino il dodicesimo anno di età a tutto settembre dell'anno corrente.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro Convitto Nazionale.

Il candidato proveniente da pubbliche Scuole non è ammesso al concorso se nella sessione ordinaria non abbia superato gli esami di promozione dalla classe che frequentò durante l'anno, come non è ammesso se voglia, nel concorso, esporsi all'esame non corrispondente alla classe da cui fu promosso.

Il candidato per essere ammesso al concorso deve presentare al Rettore del Convitto Nazionale di Chieti:

a) un'istanza in carta legale, scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in che scuola e in che classe faccia o abbia fatto gli studi;

b) la fede legale di nascita;

c) un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal Direttore;

d) un certificato di moralità rilasciato dalla Giunta Municipale;

e) una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del

padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'Agente delle imposte, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati non più tardi del giorno 11 luglio p. v., al Rettore del Convitto; posteriormente nessuna domanda potrà essere accolta.

Gli esami, che si terranno in una delle sale del Convitto Nazionale, avranno principio alle ore 8 ant. del giorno 25 luglio p. v.

Chieti, 20 maggio 1892.

Il R. provveditore
MILANESI.

N. 14541 - 4ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 30 dicembre 1888 n. 5874, colla quale vennero dichiarati di pubblica utilità i lavori di completamento del raddoppio binario della ferrovia, dichiarati d'urgenza nell'interesse militare;

Veduto il decreto prefettizio 18 gennaio 1892 num. 1776, con cui venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate col proprietario per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 31 marzo 1892 col num. 20460, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359:

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Paliano, notificato al proprietario interessato, all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Frosinone per la voltura in testa al Demanio dello Stato dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalla indennità, da farsi a cura e spese dello interessato con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Paliano provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto e a notificarlo all'interessato a mezzo di usciere comunale.

Roma, 23 aprile 1892.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo
Il Segretario: Torroni.

ELENCO DESCRITTIVO
degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Lante D. Carlotta e Livia fu D. Giulio, domiciliate in Roma.

Terreno seminativo nudo posto in vocabolo Colle del Procaglio descritto in catasto alla sezione 5ª n. 801, 803, 136 confinante ferrovia, Chiesa di Gavignano, rimanente proprietà.

Superficie in m.q da occuparsi 1152,39.

Indennità stabilita L. 420,64.

Registrato ad Anagni il 5 maggio 1892 al n. 635, vol. 16, foglio 152. Atti privati *Gratis*. Il Ricevitore.

N. 14242 - 4ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 30 dicembre 1888 n. 5874, colla quale vennero dichiarati di pubblica utilità i lavori del raddoppio binario delle ferrovie, richiesti d'urgenza nell'interesse militare;

Veduto il decreto prefettizio 13 gennaio 1892, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 31 marzo 1892; coi numeri dal 20447 al 20454, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'Ufficio di Registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'Ufficio delle Ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Anagni, notificato ai proprietari interessati, all'Agenzia delle Imposte Dirette e del catasto di Frosinone per la voltura in testa al Demanio dello Stato degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento della indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il Sindaco di Anagni provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto e a notificarlo all'interessato a mezzo di Usciere comunale.

Roma, 24 aprile 1892.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo.
Il Segretario: Torroni.

ELENCO DESCRITTIVO
degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Trasetto Pio fu Nicola, domicilio in Anagni.

Terreno seminativo nudo in vocabolo Favole, descritto in censo alla sez. 3ª, mappa n. 409, confinante Ferrovia, rimanente proprietà e Franchi.

Superficie in m q. da occuparsi 66,68.

Indennità stabilita L. 16,67.

2. Franchi D.ª Maria fu Giovanni, domiciliata in Anagni.

Terreno seminativo nudo in vocabolo Favole, descritto in censo alla sez. 3ª, mappa n. 412, confinante Ferrovia, Traietto e rimanente proprietà.

Superficie in m. q. da occuparsi 616,29.

Indennità stabilita L. 181,61.

3. Appolloni Giuseppe fu Ignazio, domiciliato in Anagni.

Terreno seminativo nudo in vocabolo Grotta S. Felicita, Ponte di Valle magna, Mola S. Maria, descritto in censo alla sez. 3, mappa nn. 7, 585, 54, 599, confinante Ferrovia, Ospedale di Gavignano, rimanente proprietà e Bonderli.

Superficie in m. q. da occuparsi 377,20.

Indennità stabilita L. 125,19.

4. Ospedale di Gavignano.

Terreno seminativo nudo in vocabolo Ponte di Valle Magna, in censo n. 584 di mappa sez. 3ª, confinante Ferrovia, Appolloni, rimanente proprietà ed Appolloni.

Superficie in m. q. da occuparsi 18,40.

Indennità stabilita L. 6,37.

5. Bonderli Luigi fu Paolo, domiciliato in Anagni.

Terreno seminativo nudo in vocabolo Ponte di Valle Magna, in censo alla sez. 3ª, nn. 589, 596, 597 di mappa, confinante Ferrovia, Appolloni, Tartaglia, strada *P* 4 e rimanente proprietà.

Superficie in m. q. da occuparsi 147,60.
Indennità stabilita L. 61,08.

6. Tartaglia Ambrosoli Amalia fu Francesco, domiciliato in Anagni.

Terreno seminativo nudo in vocabolo Ponte di Valle Magna, in censo alla sez. 3, n. 590 di mappa, confinante Ferrovia, Bonderli, in due lati e rimanente proprietà.

Superficie in m. q. da occuparsi 103,27.
Indennità stabilita L. 29,15.

7. Gentili Antonio fu Lorenzo, domiciliato in Anagni.

Terreno seminativo nudo in vocabolo Ponte Valle Magna, in censo alla sez. 3ª, nn. 607, 62|1, 62|2, confinante Ferrovia, fosso, rimanente proprietà e lo stesso proprietario.

Superficie in m. q. da occuparsi 633,35
Indennità stabilita L. 179,78.

8. Balestra Giacomo fu Carlo, domiciliato in Anagni.

Terreno seminativo nudo in vocabolo Mola S Maria, in censo alla sez. 3ª, n. 66 di mappa, confinante Ferrovia e rimanente proprietà e Gentili.

Superficie in m. q. da occuparsi 7,60.
Indennità stabilita L. 13,32.

Registrato ad Anagni il 5 maggio 1892 al n. 636, vol. 16, fogl. 152, atti privati, riscossa per tassa e D. D. lire - *Gratis*.

IL RICEVITORE.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 28 maggio 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	sereno	—	28 6	15 1
Domodossola	sereno	—	30 2	14 3
Milano	sereno	—	31 5	18 3
Verona	sereno	—	29 8	19 8
Venezia	sereno	calmo	27 8	20 4
Torino	1/4 coperto	—	27 8	18 6
Alessandria	sereno	—	29 2	17 5
Parma	sereno	—	29 7	19 6
Modena	sereno	—	27 9	19 2
Genova	1/4 coperto	calmo	28 5	20 5
Forlì	sereno	—	27 8	18 5
Pesaro	sereno	calmo	25 8	14 2
Porto Maurizio	sereno	1 gg. mosso	26 6	19 5
Firenze	sereno	—	32 0	17 1
Urbino	sereno	—	25 7	16 6
Ancona	sereno	calmo	26 0	18 7
Livorno	sereno	calmo	29 0	18 0
Perugia	sereno	—	29 4	18 1
Camerino	sereno	—	25 1	16 8
Chieti	sereno	—	25 8	11 4
Aquila	sereno	—	28 1	14 5
Roma	sereno	—	29 5	17 1
Agnone	sereno	—	25 5	14 2
Foggia	sereno	—	30 9	15 0
Bari	sereno	calmo	22 8	15 7
Napoli	sereno	calmo	28 0	20 2
Potenza	sereno	—	24 7	13 4
Lecce	sereno	—	25 6	14 9
Cosenza	sereno	—	29 2	13 6
Cagliari	1/4 coperto	mosso	27 0	17 5
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 0	17 8
Palermo	sereno	calmo	29 8	13 9
Catania	sereno	calmo	26 2	18 0
Caltanissetta	sereno	—	28 0	15 1
Siracusa	sereno	calmo	22 4	15 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 28 maggio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 765,9
Umidità relativa a mezzodì . . . . = 33
Vento a mezzodì . . . . Ovest debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo = 30°,9. Minimo = 17°,1.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 28 maggio 1892.

In Europa pressione alquanto bassa alle latitudini settentrionali e sulla Russia centrale; piuttosto elevata sull'Italia e penisola balcanica. Brest 753; Siracusa 767 millimetri.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito al Sud; venti deboli o calma; temperatura alta.

Stamane: cielo sereno; venti deboli specialmente del secondo quadrante o calma; barometro da 764 a 765 millimetri in Sardegna, intorno a 766 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente meridionali; cielo generalmente sereno; temperatura elevata.

BOLLETTINO METEORICO

DELL UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 29 maggio 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	sereno	—	29 4	17 4
Domodossola	sereno	—	30 5	15 2
Milano	sereno	—	31 7	17 8
Verona	sereno	—	31 4	19 7
Venezia	sereno	calmo	27 8	21 5
Torino	coperto	—	28 4	17 2
Alessandria	1/2 coperto	—	29 0	16 2
Parma	sereno	—	30 2	18 3
Modena	sereno	—	30 2	19 1
Genova	1/2 coperto	legg. mosso	26 8	19 4
Forlì	1/4 coperto	—	29 5	19 6
Pesaro	sereno	calmo	26 5	16 3
Porto Maurizio	coperto	mosso	27 0	17 0
Firenze	sereno	—	31 6	16 6
Urbino	1/4 coperto	—	27 9	17 6
Ancona	sereno	calmo	30 0	21 2
Livorno	1/4 coperto	calmo	29 8	17 0
Perugia	sereno	—	30 5	17 9
Camerino	1/4 coperto	—	23 3	17 3
Chieti	sereno	—	23 4	11 8
Aquila	1/4 coperto	—	28 0	15 0
Roma	q. sereno	—	30 9	17 1
Agnone	sereno	—	27 9	15 6
Foggia	sereno	—	32 0	16 5
Bari	sereno	calmo	25 5	15 7
Napoli	sereno	calmo	28 6	19 1
Potenza	1/4 coperto	—	27 4	15 4
Lecce	sereno	—	28 2	15 5
Cosenza	sereno	—	30 6	14 0
Cagliari	coperto	calmo	24 0	16 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	agitato	26 8	19 0
Palermo	sereno	calmo	28 9	13 9
Catania	sereno	calmo	28 5	18 5
Caltanissetta	sereno	—	27 0	16 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	27 7	16 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 29 maggio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 765.3
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 38
Vento a mezzodì . . . . . . Ovest debole.
Cielo a mezzodì . . . . 1/4 coperto.
Termometro centigrado { Massimo = 30°,2. Minimo = 17°,1.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 29 maggio 1892.

In Europa pressione alquanto bassa sulla Russia, piuttosto elevata sulla Francia e intorno al Mediterraneo occidentale. Mosca 749, Svizzera 767, Barcellona 768, Mullaghmoro 752.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso in parecchie stazioni; venti freschi di libeccio nell'alta valle del Po; temperatura notabilmente alta.

Stamane: cielo coperto in Sardegna, a Torino e Porto Maurizio, sereno altrove; venti deboli specialmente del 4° quadrante, barometro a 765 mm. nel Veneto, intorno a 768 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno al ponente; cielo generalmente sereno; qualche leggero temporale sulla valle padana; temperatura sempre elevata.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 28 maggio 1892.

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 4 e 10.

CENCELLI, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Comunica una lettera colla quale il sindaco di Palermo invita il Senato a volere, per mezzo d'una sua rappresentanza, assistere alla inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi e al busto di Benedetto Cairoli, che doveva seguire il 27 corrente.

E poichè la lettera d'invito giunse dopo l'ultima seduta, così la Presidenza dispose perchè il Senato partecipasse alla funzione per mezzo dei suoi membri presenti in Palermo, presieduti dal più anziano.

Domanda d'interpellanza.

PRESIDENTE legge la seguente domanda d'interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole Ministro degli affari esteri sulla costituzionalità del decreto 3 marzo 1892, e sulle ragioni e le utilità del decreto medesimo.

« Pierantoni ».

BRIN, ministro degli esteri, dichiara che esaminerà la questione cui si riferisce il decreto 3 marzo 1892 e nella prima tornata indicherà il giorno in cui risponderà all'interpellanza del senatore Pierantoni.

PIERANTONI ringrazia il ministro e prende atto delle sue dichiarazioni; vorrebbe però che, intanto il ministro dichiarasse che non eseguirà il decreto.

BRIN, ministro degli esteri. È dolente di non poter dichiarare che sospenderà fin d'ora l'esecuzione del decreto col rischio di compromettere il merito della questione.

Comunicazioni del Governo.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, annunzia al Senato che il Ministero, considerata la situazione parlamentare, creata dall'ultimo voto della Camera dei deputati, ha creduto suo dovere di rassegnare le sue dimissioni nelle mani di Sua Maestà il Re.

Sua Maestà il Re non le ha accettate.

Il Ministero quindi rimane al suo posto, e prega il Senato di voler votare le leggi urgenti e l'esercizio provvisorio per sei mesi del bilancio 1892-93.

Le leggi di carattere urgente sono in esame dinanzi all'altro ramo del Parlamento: il Ministero si affretterà a presentarle al Senato appena siano approvate.

Sorteggio degli uffici.

RIGHI propone che si prescinda dal sorteggio degli uffici, mantenendoli quali sono oggi esistenti. E ciò perchè l'attuale Sessione volge evidentemente al suo termine.

(Approvato).

La seduta è levata alle ore 4 e 20.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 28 maggio 1892.

Presidenza del vice-presidente VILLA.

La seduta comincia alle 2,10.

SUARDO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Congedi.

Hanno chiesto congedi: Per motivi di famiglia, l'onor. Luciani, di giorni 2; l'onor. Perrone, di 4. Per motivi di salute, l'onor. Sanguinetti, di giorni 8. Per ufficio pubblico, l'onorevole Toaldi, di giorni 10.

(Sono conceduti).

Comunicazioni della presidenza.

PRESIDENTE comunica una lettera, con la quale l'onor. Barzilai, ringraziando la Camera della sua manifestazione, dichiara di desistere dalle dimissioni date.

Lettura di una mozione.

SUARDO, segretario, legge la seguente mozione, ammessa alla lettura dagli uffici:

« Ciascun deputato ha diritto di discutere le dichiarazioni del Governo, siano o no all'ordine del giorno, nella tornata stessa in cui son fatte. — Bonghi ».

Elezione del presidente.

SUARDO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione: (1)

Accinni — Adamoli — Afan de Rivera — Alimena — Alli-Maccarani — Altobelli — Amadei — Amato-Pojero — Ambrosoli — Amore — Andolfato — Angeloni — Anzani — Arbib — Arcoleo — Artom di Sant'Agnese — Auriti.

Baccelli — Badini — Balestreri — Basetti — Basini — Berio — Berti Domenico — Berti Ludovico — Bertolini — Bertollo — Bertolotti — Bettolo — Bianchi — Billi Pasquale — Billia Paolo — Bobbio — Bocchialini — Bonacci — Bonacossa — Bonardi — Borgatta — Borromeo — Borsarelli — Bovio — Branca — Brin — Brunetti — Brunialti — Bruniccardi.

Cadolini — Cagnola — Caldesi — Calvanese — Cambray-Digny — Canevaro — Canzio — Capilongo — Capilupi — Capoduro — Carcano — Cardarelli — Carenzi — Carmine — Carnazza-Amari — Casana — Casilli — Castelli — Cavalieri — Cavalletto — Cavalli —

(1) Il nome degli assenti senza regolare congedo, il nome di quelli che sono in regolare congedo per malattia, per affari di famiglia od in missione sono pubblicati nel resoconto ufficiale stenografico.

Cavallini — Cavallotti — Cefaly — Cerruti — Chiala — Chiapusso — Chiaradia — Chigi — Chimirri — Cianciolo — Cibrario — Cipelli — Cocco Ortu — Colocci — Colombo — Compans — Conti — Coppino Costa Alessandro — Cremonesi — Cucchi Francesco — Cucchi Luigi Curati — Curcio — Curioni.

D'Adda — D'Alife — Damiani — D'Andrea — Danco — Danieli — D'Arco — D'Ayala-Valva — De Bernardis — De Blasio Vincenzo — De Cristoforo — De Dominicis — De Giorgio — Della Rocca — Della Valle — De Luca — De Martino — De Murtas — De Pazzi — De Puppi — De Riseis Giuseppe — De Salvio — De Seta — De Simone — De Zerbi — Di Balme — Di Belgioioso — Di Blasio Scipione — Di Breganze — Di Camporeale — Di Collobiano — Diligenti Di Marzo — Dini — Di Rudinì — Di San Donato — Di San Giuliano — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio — Donati.

Ellena — Engel — Episcopo — Ercole.

Fabrizj — Facheris — Faina — Faldella — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Finocchiaro-Aprile — Flaùti — Florena — Fornari — Fortis — Fortunato — Franceschetti — Frascara.

Galimberti — Gallavresi — Gallo Niccolò — Gallotti — Gamba — Gandolfi — Garelli — Garibaldi — Gasco — Genala — Gentili — Giampietro — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Giordano Apostoli Giorgi — Giovagnoli — Giovanelli — Grassi Paolo — Grimaldi — Grippo — Guelpa — Guglielmi.

Imbriani-Poerio — Indelli.

Jannuzzi.

Lacava — Lanzara — La Porta — Leali — Levi — Lucifero — Luporini — Luzzati Ippolito — Luzzatti Luigi.

Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marchiori — Marinuzzi — Mariotti Filippo — Marselli — Martelli — Martini Ferdinando — Martini G.-Battista — Maurigi — Maurogordato — Mazzella — Mazziotti — Mazzoni — Mel — Merzario — Mestica — Mezzacapo — Mezzanotte — Minelli — Miniscalchi — Mirabelli — Modestino — Molmenti — Montagna — Monti — Monticelli — Mordini — Morelli — Morin.

Nasi Nunzio — Niccolini — Nicoletti — Nicolosi — Nicotera.

Oddone — Omodei — Orsini-Baroni.

Pais-Serra — Palta — Palberti — Pandolfi — Pantano — Papa — Pascolato — Pasquali — Patamia — Pavoni — Pellegrini — Pelloux — Perrone — Petroni Gian Domenico — Peyrot — Picardi — Piccaroli — Piccolo-Cupani — Pierotti — Pignatelli Alfonso — Pinchia — Plebano — Poggi — Poli — Pompilj — Ponti — Prinetti — Puccini — Pullè.

Quartieri — Quintieri.

Raggio — Randaccio — Rava — Ricci — Ridolfi — Rinaldi Antonio — Rinaldi Pietro — Riola Errico — Riolo Vincenzo — Rizzo Rocco — Rolandi — Romanin Jacur — Romano — Roncalli — Ronchetti — Rospigliosi — Rossi Gerolamo — Rossi Rodolfo — Roux — Rubini.

Sacchetti — Sacconi — Salaris — Sani Giacomo — Sani Severino — Sanvitale — Saporito — Sardi — Seismit-Doda — Sella — Senise — Serra — Siacci — Silvestri — Simeoni — Sineo — Sola — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Speroni — Squitti — Stanga — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte — Suardo Alessio — Summonte.

Tacconi — Tassi — Tegas — Tiepolo — Toaldi — Tommasi-Crudeli — Tondi — Torraca — Torrigiani — Tortarolo — Treves — Tripepi — Trompeo — Turbiglio.

Ungaro.

Vaccaj — Vacchelli — Vagliasindi — Valle Angelo — Valli Eugenio — Vendramini — Vienna — Vischi — Vollaro Saverio — Vollaro De Lieto Roberto.

Zainy — Zanardelli — Zanolini — Zappi.

DE ZERBI presenta la relazione sul disegno di legge: Facoltà al comune di Napoli di eccedere il limite normale della sovrimposta e altri provvedimenti.

PRESIDENTE, numerate le schede e fattone lo spoglio, annuncia il seguente risultamento della votazione:

Sopra 333 votanti, l'onorevole Biancheri ebbe 312 voti, uno ne ebbe l'onorevole Zanardelli. Schede bianche 20.

Proclama quindi presidente della Camera Giuseppe Biancheri. (Applausi generali e prolungati).

CAVALLOTTI domanda come sia stata computata la maggioranza, e se il presidente abbia tenuto conto delle schede bianche.

PRESIDENTE risponde affermativamente, poichè, trattandosi di schede segrete, non poteva conoscerne il contenuto prima di averlo letto. (Vive approvazioni).

Quando invece si tratta di votazione nominale, la cosa è diversa, perchè ogni deputato esprime il suo voto. (Approvazioni).

CAVALLOTTI. Ella mi ha dato ragione. (Rumori).

PRESIDENTE. Chi si contenta gode. (Bene! Bravo!).

Votazione a scrutinio segreto per la nomina di quattro commissari del bilancio, due della Giunta per le tariffe doganali ed un componente la Commissione di vigilanza della Biblioteca.

D'AYALA VALVA, segretario, fa la chiama.

Prendano parte alla votazione:

Accinni — Adami — Adamoli — Afan de Rivera — Alli Maccarani — Altobelli — Amadei — Amato-Pojero — Ambrosoli — Amore — Andolfato — Angeloni — Antonelli — Anzani — Arbib — Arcoleo — Arrivabene — Artom di Sant'Agnese — Auriti.

Baccelli — Badini — Balestreri — Basotti — Basini — Beltrami — Berio — Berti Domenico — Berti Ludovico — Bertolini — Bortollo — Bertolotti — Bettolo — Bianchi — Billi Pasquale — Billia Paolo — Bobbio — Bocchialini — Bonacci — Bonacossa — Bonardi — Bonasi — Bonghi — Borgatta — Borromeo — Borsarelli — Bovio — Branca — Brin — Brunetti — Bruniatti — Brunicardi.

Cadolini — Cagnola — Caldesi — Calvanese — Cambray-Digny — Canevaro — Canzio — Capilongo — Capilupi — Capoduro — Cappelli — Carcano — Cardarelli — Carenzi — Carmine — Carnazza-Amari — Casana — Casilli — Castelli — Cavalieri — Cavalletto — Cavalli — Cavallini — Cavallotti — Cefaly — Cerruti — Chiala — Chiapusso — Chiaradia — Chigi — Chimirri — Cianciolo — Cibrario — Cipelli — Clementini — Cocco-Ortu — Colocci — Colombo — Comin — Compans — Conti — Coppino — Corsi — Costa Alessandro — Costantini — Cremonesi — Cucchi Francesco — Cucchi Luigi — Curati — Curcio — Curioni.

D'Adda — D'Alife — Damiani — D'Andrea — Danco — Danieli — D'Arco — Dari — D'Ayala-Valva — De Bernardis — De Blasio Vincenzo — De Cristoforo — De Dominicis — De Giorgio — Del Balzo — De Lieto — Della Rocca — Della Valle — De Luca — Delvecchio — De Martino — De Murtas — De Pazzi — De Puppi — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — De Salvio — De Seta — De Simone — De Zerbi — Di Balme — Di Belgioioso — Di Blasio Scipione — Di Breganze — Di Camporeale — Di Collobiano — Diligenti — Di Marzo — Dini — Di Rudinì — Di San Donato — Di San Giuliano — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio — Donati.

Ellena — Engel — Episcopo — Ercole.

Fabrizi — Facheris — Fagiuoli — Faina — Falconi — Faldella — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Finocchiaro-Aprile — Flaùti — Florena — Fornari — Fortis — Fortunato — Franchetti — Frascara.

Galimberti — Gallavresi — Gallo Niccolò — Gallotti — Gamba — Garelli — Garibaldi — Gasco — Genala — Gentili — Giampietro — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Giordano Apostoli — Giorgi — Giovagnoli — Giovanelli — Grassi Paolo — Grimaldi — Grippo — Guelpa — Guglielmi.

Imbriani Poerio — Indelli.

Jannuzzi.

Lacava — Lanzara — La Porta — Lazzaro — Leali — Levi — Lochis — Lo Re — Lorenzini — Luchini — Lucifero — Luporini Luzzatti Ippolito — Luzzatti Luigi.

Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marchiori — Marinuzzi — Mariotti Filippo — Marselli — Martelli — Martini Ferdinando — Martini Giov. Batt. — Maurigi — Maurogordato — Maury — Mazzella — Mazziotti — Mazzoni — Mel — Menotti — Merzario — Me-

stica — Mezzacapo — Mezzanotte — Miceli — Minelli — Miniscalchi Minolfi — Mirabelli — Modestino — Molmenti — Montagna — Monti — Monticelli — Mordini — Morelli — Morin — Muratori.

Nasi Nunzio — Niccolini — Nicoletti — Nicolosi — Nicotera — Nocito.

Oddone — Odescalchi — Orsini-Baroni.

Pais-Serra — Palta — Palberti — Pandolfi — Panizza Mario — Pantano — Paolucci — Papa — Pascolato — Pasquali — Patamia — Pavoncelli — Pavoni — Pellegrini — Pelloux — Perrone — Petroni Gian-Domenico — Peyrot — Picardi — Piccaroli — Piccolo-Cupani — Pierotti — Pignatelli Alfonso — Pinchia — Plebano — Poggi — Poli — Pompilj — Ponti — Prinetti — Puccini — Pullè.

Quartieri — Quintieri.

Raffaele — Raggio — Randaccio — Rava — Ricci — Ridolfi — Rinaldi Antonio — Rinaldi Pietro — Riola Errico — Riolo Vincenzo — Rizzo — Rocco — Rolandi — Romanin-Jacur — Romano — Roncalli — Ronchetti — Rosano — Rospigliosi — Rossi Gerolamo — Rossi Rodolfo — Roux — Rubini.

Sacchetti — Sacconi — Salaris — Sanguinetti Cesare — Sani Giacomo — Sani Severino — Sanvitale — Saporito — Sardi — Sciacca della Scala — Seismit-Doda — Sella — Semmola — Seniso — Serra — Siacci — Silvestri — Simeoni — Simonetti Luigi — Sineo — Sola — Solimbergo — Sonnino — Speroni — Squitti — Stanga — Stelluti-Scala — Strani — Suardi Gianforte — Suardo Alessio — Summonte.

Tacconi — Tassi — Tegas — Tiepolo — Tittoni — Toaldi — Tommasi — Tommasi-Crudeli — Tondi — Torraca — Torrigiani — Tortarolo — Treves — Tripepi — Trompeo — Turbiglio.

Ungaro.

Vaccaj — Vacchelli — Vagliasindi — Vallo Angelo — Valli Eugenio — Vendramini — Vienna — Vischi — Vollaro Saverio — Vollaro-De Lieto Roberto.

Zainy — Zanardelli — Zanolini — Zappi.

PRESIDENTE estrae a sorte i nomi degli scrutatori, e annunzia che le Commissioni dovranno riunirsi stasera alle ore 9.

Seguita la discussione del trattato colla Svizzera.

NICOLOSI dichiara che voterà in favore del trattato, sicuro di tutelare efficacemente le condizioni economiche del paese.

PANTANO si riserva di esaminare in più opportuna occasione le grosse questioni attinenti al trattato, che però l'oratore giudica migliore degli altri, e che saluta come una promessa e come una speranza. (Bene!)

NICCOLINI rileva la sempre crescente esportazione del vino italiano in Svizzera, esprimendo l'opinione che a questo vantaggio per l'agricoltura non risponda, come alcuni espressero il dubbio, un qualche danno per l'industria.

TROMPEO invita il Ministero a combattere la funesta piaga del contrabbando.

FAINA osserva che gli agricoltori italiani non chiedono punto nuove protezioni doganali, e sono anzi disposti ad abbandonare quelle che già sono stabilite a loro favore: ma chiedono solamente che non sia esagerata la protezione accordata alle industrie a danno della esportazione dei prodotti agricoli.

CONTI fa considerare i danni che vengono a noi dalla grande importazione dei formaggi svizzeri.

PONTI parla per fatto personale rispondendo all'onorevole Niccolini, e negando di aver disconosciuto i riguardi che merita l'industria enologica, ma solo di aver reclamato per le industrie manifatturiere i benefici ai quali hanno diritto.

BERTOLOTTI non desidera eccessiva protezione per le industrie, ma desidera che non si peggiori, coi nuovi trattati, la condizione di cui godevamo con quelli precedenti.

E ciò è avvenuto in questo trattato, anche per la industria agricola; ad esempio per quella del bestiame.

Il risultato, secondo l'oratore, sarà non lieto per l'agricoltura, e dannosissimo per le industrie manifatturiere che dovranno, per reggere alla concorrenza, ridurre notevolmente i salari.

BONGHI domanda di conoscere la data precisa in cui andrà in vigore il presente trattato, e che si augura veder stabilito nel più breve termine possibile.

COMPANS. La convenzione sottoposta all'esame della Camera non risponde ai legittimi desideri dei commercianti italiani.

Non esaminerà tutto il trattato, perchè se ne sono occupati gli altri colleghi che, ieri, ed oggi hanno parlato, accennerà solamente a danni che esso produce al commercio del bestiame ed a l'industria casearia.

Per quello che riguarda il bestiame fa osservare come la sua agevolezza sia stata concessa all'esportazione di quest'articolo di tanta importanza.

In quanto all'industria casearia non si tenne alcun conto di un ordine del giorno col quale la Camera ne raccomandava la protezione, e di più non si è tenuto conto che l'industria nazionale non può lottare con vantaggio con quella Svizzera, a causa del maggior prezzo del sale e delle maggiori imposte, che da noi si pagano.

Conchiude dicendo che non potrà dare il suo voto favorevole al trattato se non vi si introducono le modificazioni, che ha accennato; Rileva in ultimo una frase del signor Droz, la quale fa sì che il nostro amor proprio nazionale non può accettare il trattato senza qualche modificazione.

Chiusura delle votazioni.

PRESIDENTE dichiara chiuse le votazioni ed invita i membri componenti dette Commissioni di scrutinio a procedere alla numerazione dei voti.

Presentazione di una relazione e di un disegno di legge.

TORTAROLO presenta la relazione sul disegno di legge per la concessione di una lotteria nazionale per l'esposizione colombiana a Genova.

ELLENA, ministro delle finanze, presenta un disegno di legge per modificare il regime di tara degli olii minerali.

Domanda che sia trasmesso alla Commissione per i trattati e le tariffe.

(Così resta stabilito).

Si continua la discussione del trattato di commercio.

ELLENA, ministro delle finanze, dice che sarà favorevole al trattato ma con molte riserve e che ripeterà in parte ed attenuandoli gli argomenti degli oppositori del trattato.

Difatti non si può negare che il passato trattato concedeva maggiori facilitazioni alle nostre esportazioni per la Svizzera e dava minori vantaggi alle importazioni, che ci vengono dalla stessa nazione.

L'oratore non crede però che l'attuale trattato possa portare grandi danni alle nostre industrie ed ai nostri operai od almeno spera che ciò non accadrà.

Egli non è protezionista ad oltranza, ama solo la protezione quando essa giova a far sì che le industrie nazionali possano in un certo lasso di tempo bastare a sè stesse, ora per certe industrie nostre crede che questo momento s'a venuto.

Del resto, sebbene non si possa negare che la nostra esportazione nella Svizzera sia maggiore dell'importazione, che fanno gli svizzeri in Italia, bisogna considerare che la nostra esportazione in parte rappresenta un commercio di transito, ed in parte è di generi dei quali la Svizzera non può fare a meno.

Pur troppo il trattato non è stato agevolato dalle impazienze di coloro, che volevano ad ogni costo conchiuderlo: abbiamo ora in Italia una schiera, che chiamerebbe dei neo-fisiocrati, i quali qualunque sacrificio farebbero pur di giovare all'agricoltura.

Per ciò crede che l'opera dei nostri negoziatori non meriti le censure che ha lanciato l'onor. Compans; bisogna pensare che essa era intralciata dall'azione di molti fra coloro, che in Italia si credono specialisti di trattati di commercio e di politica doganale.

Esamina poi la questione del così detto cartello doganale, cioè dell'aiuto reciproco che due paesi si danno per la repressione del contrabbando; crede che colla Svizzera questa quistione abbia poca importanza, perchè anche volendo, per la scarsezza del suo personale poco aiuto la Svizzera in ciò ci può dare.

Dimostra l'utilità della clausola compromissoria e riassumendo il suo dire, trova accettabile il trattato, sebbene siasi alquanto ecceduti nel dare i compensi alla Svizzera.

Conclude osservando essere dovere del Governo di assistere con pari cura tutte le manifestazioni dell'attività nazionale, collo scopo di **rialzare le condizioni delle economie del nostro paese; nel quale scopo si conciliano gli interessi dell'industria e quelli dell'agricoltura (Vive approvazioni).**

DILIGENTI replica brevemente. Difende il trattato rispondendo alle osservazioni degli onorevoli Bertolotti e Compans. Osserva che per una eccessiva protezione delle fabbriche dei cotoni non si possono compromettere i più vitali interessi del paese. Dimostra come invano si voglia giustificare tale protezione, invocando l'interesse degli operai i quali anzi sono i primi a risentire il disagio di un falso ed artificioso regime industriale.

Ritiene il trattato utile ai nostri interessi, e meritevole dell'approvazione della Camera.

Infine, riferendosi ad una sua interrogazione svolta tempo addietro, domanda, se poichè la Francia ha applicata all'Italia la tariffa generale abolendo la tariffa differenziale, non possa conseguirsi un ulteriore vantaggio e cioè il pareggiamento totale colla Spagna del regime doganale.

ELLENA, ministro delle finanze, rispondendo all'onorevole Bonghi, assicura che è intenzione del Governo di applicare il più presto possibile il trattato; perciò ha desiderato che fosse la prima legge da discutersi dalla Camera. Del resto il Consiglio federale svizzero è di accordo nel sollecitare questa misura. Il Governo è persuaso della grande utilità che produrrà, soprattutto alle esportazioni agricole, la sollecita applicazione del trattato.

All'onorevole Diligenti risponde che quanto all'applicazione all'Italia della tariffa minima francese, non è in grado di dare assicurazioni alla Camera, poichè il Governo italiano non conosce quali siano a questo proposito le intenzioni del Governo francese.

All'on. Compans risponde che il Governo terrà conto delle sue raccomandazioni in ordine al bestiame.

COLOMBO difende l'opera dei negoziatori del presente trattato. Osserva che le condizioni in cui avvennero le negoziazioni in conseguenza della tariffa generale svizzera furono più difficili di quelle incontrate dai negoziatori del precedente trattato.

Il Governo italiano si piegò a concedere i maggiori compensi richiesti, specialmente per cotoni e per le macchine, per evitare l'applicazione di una tariffa differenziale, che avrebbe colpito profondamente l'esportazione del vino e del bestiame.

Dimostra poi che le concessioni fatte relativamente ai cotoni non sono tali da compromettere le sorti di questa industria, divenuta ormai robusta grazie alla tariffa protettiva del 1887: del resto le concessioni fatte per taluni articoli sono compensate da vantaggi ottenuti in altri articoli della stessa voce, e principalmente in quelli relativi ai tessuti fini.

Quanto alle macchine, il concetto del Governo si fu di facilitare le condizioni d'ingresso di tutte quelle macchine, che in Italia non si fanno e probabilmente non si faranno per molti anni, e tenersi ai dazi già vincolati coll'Austria e colla Germania, per quelle macchine, che l'industria nazionale produce a condizioni soddisfacenti.

Rammenta le condizioni critiche, nelle quali trovasi l'economia nazionale quando ebbero luogo le negoziazioni di questo trattato.

Chiusa la frontiera francese, il Governo non poteva assumere la responsabilità di chiudere al nostro commercio anche la frontiera Svizzera. (Approvazioni).

Sotto le pressioni, che venivano d'ogni parte d'Italia, perchè il Governo stipulasse un trattato a qualunque costo, era impossibile ottenere condizioni migliori.

Prega la Camera di approvare il trattato. (Vive approvazioni).

Onoranze a Giuseppe Garibaldi.

IMBRIANI ricorda che fra pochi giorni l'Italia intera darà tributo d'onore a Giuseppe Garibaldi.

Propone che in tale occasione la Camera **invii una propria rappresentanza** al sacro scoglio di Caprera.

Propone che la nomina della Commissione **sia deferita al Presidente.**

(Questa proposta è approvata).

Interpellanza.

PRESIDENTE, comunica la seguente domanda d'interpellanza:

« **Il sottoscritto chiede interpellare** l'onorevole ministro delle finanze **se egli intenda provvedere a** che nell'applicazione delle leggi **finanziarie si proceda con giustizia,** senza usare metodi troppo fiscali

« Mario Martelli ».

PRESIDENTE, annuncia che l'onor. Bonghi ha presentato **una proposta di legge che sarà trasmessa** agli uffici.

La seduta termina alle 7,10.

Accademia Reale delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 22 maggio 1892.

Presiede il vice presidente dell'Accademia *senatore Giovanni Flechia*

È presentato il volume 6° dei lavori preparatori del Codice civile **del Regno d'Italia (Roma, 1892)** inviato da S. E. il Ministro di Grazia **e Giustizia e dei Culti.**

Il socio Giuseppe Carle, a nome dell'autore, avv. Ciro Luporini, **offre il volume: Il principio etico** e giuridico in relazione all'economia **civile (Lucca, 1892), e ne indica** il contenuto.

Il socio Cesare Nani legge la seconda parte di un suo lavoro intitolato « **Il socialismo nel codice civile** », in cui esamina le tendenze **ed i principii fondamentali delle** nuove teorie relative alla funzione **del diritto privato.**

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MILANO, 29. — S. M. il Re, recandosi di ritorno dalle corse di San Siro al palazzo reale di città e quindi alla Reggia di Monza, ebbe vive manifestazioni dalla popolazione, che lo acclamò insistentemente lungo le vie percorse.

TORINO, 29. — Ebbero luogo oggi le regate universitarie sotto la direzione della sede centrale del Rowing-Club.

Vi furono sei gare animatissime, col concorso di grande folla.

Nella gara della coppa dei professori, riservata agli studenti di Torino, la *yole Mare*, con quattro vogatori e un timoniere, percorse 1800 metri in linea retta.

Il premio unico era una coppa d'onore.

I concorrenti delle facoltà di matematica, di legge e di medicina nelle loro imbarcazioni, arrivarono nello stesso ordine.

Nella gara inter-universitaria italiana, la detta *yole* eseguì lo stesso percorso della precedente gara.

Il premio unico era una coppa d'onore offerta dal Ministro della Istruzione pubblica.

Nella gara dei concorrenti delle Università di Torino e di Pavia, l'imbarcazione di Pavia riuscì vincitrice, salutata con vivissimi applausi.

PARIGI, 30. — Non si conferma finora la voce che sia stato dato un contr'ordine per la rivista militare che il Presidente della Repubblica, Carnot, doveva passare sull'altipiano di Malzéville, presso Nancy.

BOMBAY, 30. — A Srinagar, in quattro giorni, vi furono 1731 casi di cholera e 990 decessi.

GENOVA, 30. — Stasera, ebbe luogo il banchetto di 80 coperti, offerto dalla Società Colombo alle autorità ed alla Giuria del concorso ginnastico.

Fecero applauditi brindisi il presidente Oberti, l'assessore Cambiaso, Parisi, presidente della Federazione ginnastica, il colonnello Duce, presidente della Giuria, ed altri.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 maggio 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 genn 92	—	—		—	94,22 1/2 94,12 1/2	94,37 1[2 42 1[2 40	— —	
RENDITA 5 0[0 2.a grida		—	—	94,15 1/2 94,17 1/2	94 10 1[4			— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2.a grida	»	—	—		— —			57 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			100 25	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			92 —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			100 30	
» Rothschild	1 dicem. 91	—	—		— —			102 25	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			420 —	
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			408 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			450 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			477 —	
» » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			485 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 92	500	500		— —	659		— —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			523 —	
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1325 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —	1029		— —	
» » Generale	1 luglio 91	500	425		— —	354 54 1/2 55 55 1/2	355 55 1/2 56 57 1/2 (56 1[2	— —	
» » »	»	500	450		— —			355 —	
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —			285 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			22 —	
» » Industriale e Commerciale	1 ottob. 91	500	500		— —			510 —	
» » » cert. prov.	»	500	400		— —			465 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn. 92	500	400		— —	486 84 83	486 87 88 89	— —	
» » di Credito Meridionale	1 » 88	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —	787	786 88 89	— —	
» » Acqua Marcia	1 magg. 92	500	500		— —			1025 — (1)	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	255 55 1[2 54 53 1[2	255 1[2 56 57 58	— —	
» » Immobiliare	1 » 92	500	500		— —	178 81 81 1[2 80	182	— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —		104	— —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —	233 220		— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			116 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			298 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 dicem. 91	250	250		— —			210 — (2)	
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —	
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 » 92	250	250		— —	180 181	180 181	— —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 92	500	500		— —			284 —	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	1 luglio 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 genn. 92	500	500		— —			426 —	
» Soc Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			410 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 ; o)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —	

OSSERVAZIONI:

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

27 maggio 1892.

Consolidato 5 0[0 . . . L. 94 410
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 92 240
Consolidato 3 0[0, nominale . . . » 57 220
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . . » 55 975

R. TANLONGO, Presidente

(1) Ex div. £. 28,50.
(2) ex coup £. 5.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	— —	102 40
	Parigi	Cheques	— —	— —	103 20
2	Londra	90 giorni	— —	— —	25 84
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi . . . } 28 Maggio
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 30 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.
Visto: Il Vice-Presidente L. SIMONETTI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	94 40
» 3 0[0	57 —
Obbl. Beni Eccles.	— —
Prest. Rotschild 5 0[0	102 —
Ob. città di Roma 4 0[0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	450 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	485 —
Az. Fer Meridionali	658 —
» » Mediterranee	522 —
» » » certif.	510 —
» Banca Nazionale	1320 —
» » Romana	1035 —
» » Gen. vers. 425)	353 —
» » » » 450)	352 50
Az. Banco di Roma	285 —
» Banca Tiberina	23 —
» » Ind. e Com.	510 —
» » » Certif.	465 —
» Soc. Cred. Mobil	480 —
» » » Merid.	— —
» » Gas stampigl.	785 —
» » Acqua Marcia st.	1110 —
» » Condot. d'ac.	256 —
» » Gen Illumin.	224 —
» » Tramway Om.	118 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	100 —
» » Immobiliare.	182 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	— —
Az. S Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	305 —
» » Metallurgica Italiana	230 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	55 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	183 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	410 —
» » » 4 0[0	170 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	242 —